

Parola d'ordine: creatività

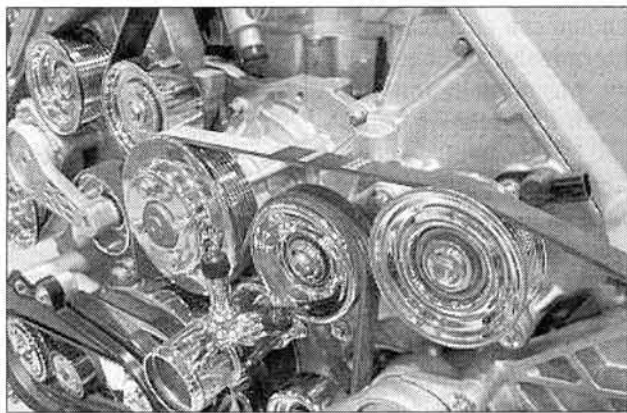
Latina, 199 richieste all'ufficio brevetti in un anno

Per rendere più comoda la vita di tutti i giorni c'è chi si è inventato un leggio per la posizione supina e un dispositivo universale per l'espulsione dosata del dentifricio dal tubetto. Ma c'è pure chi inventa un dispositivo per l'alimentazione di motori tipo diesel con miscele idro-alcoliche e uno per la termoregolazione automatica degli ambienti mediante previsione dei dati meteorologici. Negli uffici brevetti e deposito di marchi ed idee si può scoprire un mondo fatto di genialità e di trovate a volte semplici per facilitare la vita ma che

nessuno finora ha mai messo su carta e fatto emergere. Sono oltre 19.000 le domande di brevetto depositate ad esempio a Milano in un anno (luglio 2006-giugno 2007), quasi un terzo del

totale italiano (29%) che supera le 66.000. E se sono i marchi a fare la parte del leone in Lombardia con 15.023 domande su 51.579 in tutta Italia, molti sono anche gli inventori che scelgo-

no le province italiane per depositare le loro scoperte, oltre 3.000. Dopo Milano, in assoluto la provincia con più domande di brevetto depositate (15.916, il 24% italiano), viene Brescia con 902 (1,4%). Terza Bergamo con 576 (0,9%). Bene anche Varese e Mantova per numero di invenzioni (rispettivamente: 107 e 53). Latina, con 199 richieste presentate, si colloca a metà classifica e presenta soprattutto marchi, disegni e modelli all'Ufficio brevetti della Camera di Commercio. Un mondo tutto... da scoprire.



La nostra provincia è al 53° posto per numero di domande di brevetti presentate in un anno

Marchi ed idee, si investe

Nel Lazio buon risultato solo per Roma: 8170 richieste e 2° posizione

Una provincia con una creatività... nella media. E' questo il dato che emerge da uno studio della Camera di Commercio elaborato sulla base delle domande di brevetti depositate dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007. Latina, con 199 richieste presentate, si colloca a metà classifica. Un gradino più in basso di Viterbo che può contare su 200 domande di brevetti.

Analizzando meglio i dati si scopre che le invenzioni pontine sono state 6, i marchi 168, i disegni uno, i modelli 24. Dati non certo esaltanti se li si inquadra nel contesto della regione. Roma, infatti, figura addirittura al secondo posto della graduatoria nazionale a quota 8170 domande (il 12,3% del totale); Frosinone è 44° con le sue 261 domande e Viterbo, come dicevamo, è 52° appena una



posizione prima della nostra provincia. Solo Rieti riesce a fare peggio: le 41 richieste presentate valgono un pessimo 97° posto in classifica. Stravince Milano che fa registrare qualcosa come 15.916 domande di brevetti cioè il 24% del totale italiano. Le nude statistiche però non dicono nulla delle idee che stanno dietro

ogni brevetto... Intanto verrebbe da chiedersi cosa è rimasto da inventare oggi, in un'epoca in cui le merci hanno invaso ogni ambito della nostra vita. Vediamo allora alcune delle invenzioni "made in Italy", tutte rigorosamente registrate dall'Uibm (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi). A farla da padroni sono

«I-phone» migliore idea dell'anno

La migliore invenzione dell'anno? Secondo la prestigiosa rivista statunitense "Time" è senza alcun dubbio l'i-phone, il telefonino multimediale touch-screen della Apple che sta facendo impazzire gli Stati Uniti. Più staccati la macchina autonoma, un'auto completamente ecologica che viaggia con energia prodotta dal vento o dal sole, e gli schermi ultra sottili che si possono piegare come fogli di carta progettati da Lg, Philips e Sony.

gli inventori lombardi: dal cous cous ad alta digeribilità allo stuzzicadenti ottenuto dalla pianta della liquirizia, dalle miscele di caffè dotate di particolari proprietà biologiche al dispositivo per il raffreddamento dei fusti di birra. Ma anche sistemi di autoilluminazione per la fioriera del giardino, il lampadario di

E' buona regola consultare un esperto
Depositare una domanda, tutti i passi da fare

Depositare una domanda di brevetto non è una cosa semplice. Il primo passo da fare, indubbiamente il più complesso, è quello di capire a fondo l'invenzione e quindi valutare se è brevettabile ed in caso affermativo in quale modo sia conveniente proteggerla. Mentre per alcune invenzioni si tratta di una valutazione semplice, per altre non lo è. Si pensi ai brevetti relativi ai prodotti alimentari, ai software, o a tutte quelle invenzioni apparentemente banali che proprio per questo devono essere descritte in modo rigoroso. Dal punto di vista formale occorre preparare una documentazione tecnica comprendente una descrizione e dei disegni che facciamo comprendere in che cosa consiste l'invenzione. La documentazione non deve essere una semplice descrizione di come è fatto il prodotto che si vuole brevettare, ma deve essere scritta in modo tale da evidenziare bene quali sono gli aspetti innovativi sui quali si chiede di ottenere la tutela. La difficoltà nello scrivere il brevetto sta proprio in questo. Anche se si è dei tecnici esperti non è detto che si riesca a scrivere un brevetto nel modo ottimale. E' quindi buona regola consultare un esperto in materia che possa prestare il proprio aiuto. Preparata questa documentazione di base occorre poi predisporre la modulistica. Questo aspetto è tanto più difficile a seconda degli stati in cui si vuole ottenere un brevetto.

Software libero, protesta mondiale

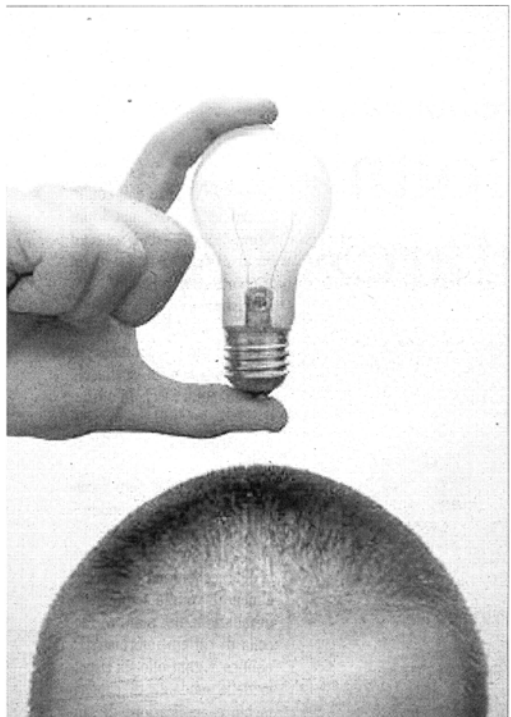
Una giornata contro i brevetti software. E' l'idea lanciata da 80 società produttrici di software ed associazioni varie, tra le quali spicca Foundation for a Free Information Infrastructure. L'appuntamento è per il 24 settembre, giorno in cui in vari Paesi del mondo (Europa e USA in primis) verranno raccolte firme sull'argomento. La data non è casuale: infatti 5 anni fa il Parlamento europeo decise di introdurre nuove restrizioni sui software per computer. Una decisione che non è andata giù ai programmatori in quanto rischia di infliggere un colpo mortale alla "libertà di innovare".

tipo veneziano infrangibile e ultraleggero, la ruota a raggi per pneumatici senza camera d'aria, il portaborse papioggia per la bicicletta, il dispositivo per proteggere il braccio dal calore, particolarmente adatto per camerieri o addetti alla distribuzione di recipienti bollenti. Non manca poi la felpa porta lettore multi-

mediale e una scheda "intelligente" con controllo di identità. Per i ragazzi e per chi ama gli sport, pattini con ruote in linea utilizzabili su tutti i terreni. Contro i disagi del tempo, una macchina per lo scioglimento della neve adatta per lo sgombero di strade e piazze. E per rendere più comoda la vita di tutti i giorni: un leggio per la posizione supina e un dispositivo universale per l'espulsione dosata del dentifricio dal tubetto. Infine ecco il sistema per l'alimentazione di motori tipo diesel con miscele idro-alcoliche e un altro per la termoregolazione automatica degli ambienti mediante previsione dei dati meteorologici.

Il presidente della Camera di Commercio di Milano (la provincia più creativa d'Italia), Carlo Sangalli ha fotografato così la situazione: «Sinonimo di idea innovativa, il brevetto è insieme incentivo alla diffusione dell'innovazione tecnologica e strumento per la regolazione del mercato e per la tutela della concorrenza. In questo senso brevettare è non solo utile, ma addirittura necessario per le imprese che vogliono essere competitive sul mercato europeo e su quello internazionale».

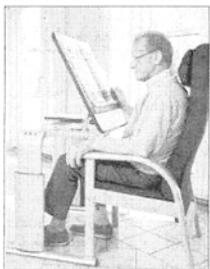
Le invenzioni dei pontini



La registrazione anche all'estero Commercializzazione e produzione, diritto esclusivo

Il brevetto ha una validità territoriale. Si può scegliere un brevetto italiano, che ha validità solo nel nostro Paese, oppure un brevetto europeo o un brevetto internazionale che hanno una validità estesa ad un numero maggiore di stati. Si può anche scegliere, a certe condizioni, di depositare un brevetto solo in uno o in alcuni stati esteri ed in tal caso occorrerà necessariamente rivolgersi ad un esperto che possa avere dei corrispondenti in tali stati. La scelta sul tipo di brevetto e sugli stati in cui depositarlo varia a seconda del tipo di invenzione. Ci sono prodotti che

per loro natura hanno un mercato in certi paesi piuttosto che in altri o invenzioni che si vogliono sfruttare, per strategie commerciali, solo in certi stati. Si ricorda che il brevetto conferisce il diritto esclusivo di produzione e commercializzazione, per cui questo serve a valutare quali siano i paesi in cui si vuole che l'invenzione non venga prodotta o venduta. Sono scelte che dipendono in parte da voi, in parte vengono valutate insieme ad un consulente in brevetti che possa farvi di volta in volta presenti i vantaggi e gli svantaggi di una procedura rispetto ad un'altra.



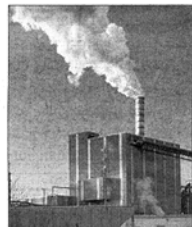
Una nuova tecnica di potatura per il salvataggio delle palme dal punteruolo rosso, uno stendino regolabile a scomparsa, un tavolo ergonomico per persone diversamente abili e per attività terapeutiche. Sono solo alcune delle invenzioni più curiose registrate presso l'ufficio marchi e brevetti della Camera di commercio di Latina. L'ente in viale Umberto I riceve, infatti, oltre alla registrazione dei marchi d'impresa e delle loro innovazioni, le domande di brevetto per invenzione industriale, modello di utilità, modello ornamentale e serie ornamentale, brevetto internazionale e traduzione brevetto europeo. Al 18 settembre risultano in tutto 128 i marchi e brevetti depositati a Latina così suddivisi: 109 marchi, 13 invenzioni industriali, 5 modelli di utilità e un disegno e modello. Sebbene l'anno non sia ancora terminato, il confronto con il 2007 rivela come il numero dei marchi e brevetti depositati sia leggermente inferiore. Lo scorso anno, infatti, sono stati registrati 203 marchi, 21 modelli di utilità, 10 invenzioni industriali e 2 disegni e modelli. Depositare una domanda di registrazione marchio impone alcune scelte importanti. In primo luogo è necessario decidere se depositare un marchio costituito esclusivamente da parole ovvero da parole e grafica o solamente da

Riconoscere un modello di utilità: caratteristiche e requisiti



Che cos'è un modello di utilità? I modelli di utilità riguardano i brevetti di macchine, strumenti, utensili ed oggetti d'uso che possiedono una particolare efficacia o comodità di applicazione. Il monopolio, decorre dalla data di presentazione della domanda, dura 10 anni e non può essere rinnovato, né può esserne prorogata la durata. I requisiti per la brevettabilità sono: la novità, l'attività inventiva, l'applicazione industriale e la liceità

Strumenti e metodi per favorire i processi industriali



Che cosa sono, invece, le invenzioni industriali? Si tratta di tutte quelle invenzioni che hanno un'applicazione industriale, quali un metodo o un processo di lavorazione industriale, una macchina, uno strumento, un utensile meccanico, un prodotto o un risultato industriale e l'applicazione tecnica di un principio scientifico, purché essa dia immediati risultati industriali. Restano esclusi le teorie scientifiche ed i metodi matematici.

grafica. Nel primo caso il titolare del segno ha il diritto esclusivo ad utilizzarlo con qualsiasi grafica, mentre nel secondo frase è tutelato solo nell'abbinamento parole/grafica deposita-

to. Nel terzo caso, infine, la tutela riguarda solamente il logo depositato. Altra opzione è quella dello scegliere di depositare il segno in bianco/nero ovvero a colori. Infatti nel primo

caso il titolare è tutelato per tutti i colori o le combinazioni di colori che darà al suo marchio, nel secondo caso solo nella combinazione prescelta e depositata. L'ultima scelta importante è l'individuazione e la descrizione delle classi di prodotti/servizi che si intendono tutelare con il segno prescelto. Tanto l'individuazione quanto la successiva descrizione sono molto importanti perché devono tener conto non solo dell'attuale indirizzo produttivo dell'impresa, ma anche delle scelte future. Infatti una volta depositata, la domanda di registrazione non può più essere modificata e per aggiungere nuovi prodotti si renderà necessario depositare un nuovo marchio. Una volta compiute queste scelte è necessario stabilire l'estensione territoriale del segno. Infatti, come i brevetti, anche i marchi hanno validità territoriale. In particolare è possibile scegliere se depositare un marchio italiano, efficace solo nel nostro Paese, comunitario, efficace nei 25 Paesi dell'Unione europea ed automaticamente estendibile anche a tutti quelli che ne entreranno a far parte in futuro ovvero internazionale, valido in tutti i Paesi che hanno aderito ai relativi accordi. Infine è anche possibile depositare una domanda di registrazione marchio nei singoli Paesi esteri.

A.T.

Violazioni, i rischi Aumentano le contraffazioni

Le violazioni della proprietà industriale, contraffazione e pirateria, rappresentano un fenomeno in crescita e una seria minaccia. La diffusione dei prodotti contraffatti conduce ad una banalizzazione del mercato che si ripercuote negativamente sulla notorietà e sull'originalità dei prodotti autentici, soprattutto quando le imprese fondano la loro pubblicità sulla qualità e rarità

dei prodotti. Questo fenomeno comporta inoltre costi supplementari per le imprese (costo della protezione, delle indagini, delle perizie e delle controversie) e in alcuni casi può anche portare ad azioni contro il titolare, qualora non gli sia possibile comprovare la sua buona fede, per i prodotti commercializzati dagli autori degli atti di contraffazione o di pirateria.

